

Mensile a cura del Gruppo Giovanile Parrocchiale "Giovanni Paolo II" Anno XVIII - N. 12 Dicembre 2016



Messaggio del Parroco

Occhio al Calendario

Dicembre 2016

Venerdì 2 Dicembre
Primo Venerdì del Mese

Mercoledì 7 Dicembre Festa di S. Ambrogio

Giovedì 8 Dicembre
Festa dell'Immacolata
Concezione



Sabato 10 Dicembre
Festa della Madonna di
Loreto

Venerdì 16 Dicembre

In Cattedrale Ore 17,00 Inizio della Novena di Natale

Domenica 25 Dicembre

Solennità del Natale del Signore

Lunedì 26 Dicembre Festa di S. Stefano

Sabato 31 Dicembre

Festa di S. Silvestro Ultimo Giorno dell'Anno



Civile

Il significato del Natale

La festa del Natale del Signore "costringe" soavemente ognuno di noi a riflettere sul

mistero che ogni anno viene rievocato perché, in ogni maniera, si è riusciti a travisarne il vero significato. Per questo motivo qualcuno ha detto: restituiteci il Nata-

le. Meglio: riprendiamoci la nostra festa cristiana, che nessuno ce la toglierà se noi non vorremo, se saremo saggi e sapremo, secondo l'indicazione del Vangelo, "ritornare a Betlemme". Si, bisogna tornare a Betlemme. Come Maria e Giuseppe, come i pastori svegliati nella notte, e come i magi. Perché è opportuno per noi cristiani tornare a Betlemme? Per riassaporare la gioia del grande annuncio: Dio ci vuole bene e nonostante la nostra miseria,è diventato uno di noi per restare in mezzo a noi. Tornare a Betlemme perciò, significa poter sperare, poter amare meglio e poter continuare a camminar non più da soli ma insieme a Lui. Tornare a Betlemme significa ancora, trovare gli uomini come nostri fratelli illuminati dalla stessa luce per poter camminare insieme come amici e compagni di viaggio, non più come concorrenti o avversari. Allora, per un po', andiamo a Betlemme avvolti dal silenzio di una notte stellata senza luci artificiali affascinati solo

dal coro degli angeli auguranti gloria a Dio e pace agli uomini che egli ama. Si, Dio ci ama veramente al punto da venire realmente tra noi e vuole rifare il suo Natale in noi e tra noi. Il Natale di Cristo inoltre, ci aiuta a prendere coscienza di quanto valga la vita

umana, la vita di ogni essere umano, dal suo primo istante al suo naturale tramonto. A Natale, Gesù Bambino verrà per noi, ma è anche suo desiderio venire in noi. Ma

perché ciò avvenga, è indispensabile essere disponibili a riceverlo dentro di noi, nelle nostre famiglie e nelle nostre città. In questi giorni di festa, scrolliamoci,una volta per sempre di dosso, l'odio e il rancore e ci sentiremo più leggeri, più felici e senza dubbio, meno insoddisfatti; questo in fondo è il vero valore del Natale. E infine, per poter essere certi che la pace può esserci, dobbiamo convincerci che la si può trovare solo accanto a quel Bambino di Betlemme, accanto a quella Madre di nome Maria e a quell'uomo giusto di nome Giu-seppe. Con queste persone semplici e umili, seguendone l'esempio, acquistano significato vero gli auguri che ci scambieremo. Non vuoto formalismo, non vano suono di parole, ma vicendevole incrollabile convinzione che Dio si è fatto come noi

L'ARCIPRETE

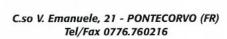
e ci ama. Questo è il Natale. Niente

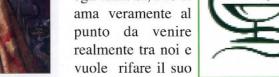
Du Luy Casatalli

altro. Auguri!

FARMACIA PICARO

GALENICA - FITOTERAPIA OMEOPATIA - DERMOCOSMESI ARTICOLI SANITARI





L'Editoriale di Andrea Gagliarducci

GIUBILEO DELLA MISERICORDIA, TRE IMMAGINI

A STAN

Ci sono tre immagini di questo Anno Santo Straordinario della misericordia che vale la pena di ricordare. Tre immagini che raccontano da

sole tutto il senso di questo anno Santo Straordinario, che si spera non sia passato invano. Perché succede spesso che, alla chiusura delle Porte Sante, finita l'eccitazione per la ricerca di indulgenza, si torni alla vita come era prima. E non è questo il senso che voleva dare a questo anno Papa Francesco, in cerca di una conversione prima di tutto personale.

La prima immagine è quella di Benedetto XVI che varca per primo la Porta Santa della Basilica di San Pietro, primo pellegrino di molti. Il Papa emerito era lì, ad aspettare Papa Francesco al termine della celebrazione di apertura del Giubileo, per varcare

quella Porta Santa e sottolineare ancora una volta il necessario cammino della Chiesa verso la misericordia. In molti pensano a un Benedetto XVI teologo, distaccato dai problemi della gente. Ma è proprio invece questa sua profonda consapevolezza delle cose che lo rende consapevole che si deve stare vicino alle persone, e che la misericordia di Dio non può essere perduta. D'altronde, il libro intervista di Papa Francesco si chiama "Il nome di Dio è misericordia", ma questa frase altro non è che una citazione di Benedetto XVI.

La seconda immagine è quella di Papa Francesco affacciato sul balcone dell'arcivescovado di Cracovia da cui si affacciava sempre Giovanni Paolo II. E Giovanni Paolo II è un personaggio chiave per comprendere questa attenzione della Chiesa riguardo la misericordia. Lui che, da operaio della Solvay, si trovava a passare da Lagelnicki, nel santuario di Faustina Kowalska, capì subito che il tema della misericordia era cruciale. Lui, che da Papa volle dedicare una intera enciclica al tema, la Dives in Misericordia. Lui, che simbolicamente è morto proprio nel giorno da lui dedicato alla Divina Misericordia. Così, la Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia ha rappresentato in realtà un grande e straordinario omaggio al Papa santo, in una nazione che ha dimostrato ancora una volta la sua fede profonda.

La terza immagine è quella dell'apertura della Porta Santa a Bangui, nella capitale della Repubblica Centrafricana. Lì, l'Anno Santo Straordinario della misericordia è iniziato in anticipo, durante la visita di Papa Francesco, che ne ha voluto fare una sorta di

> capitale mondiale della riconciliazione. Il cerchio si è chiuso nel Concistoro che ha concluso il Giubileo, quando a ricevere la berretta rossa c'era anche l'arcivescovo di Bangui, Dieudonné Nzapalainga, a testimoniare l'attenzione non solo per le Chiese in periferia, ma per tutti i conflitti dimenticati. E per questo, nell'Anno Santo sono risuonati continui gli appelli del Papa per la pace, si sono puntati riflettori su Siria, Ucraina e Venezuela, ma anche sulla guerra nascosta in Messico, sulla nuova schiavitù rappresentata dall'immigrazione clandestina, e su tutti quei luoghi che di tanto in tanto escono fuori

dal circuito mediatico, ma dove si vive in un conflitto perenne.

Sono tre immagini che mostrano lo scenario ampio in cui si è giocato l'Anno Santo Straordinario della Misericordia. Ma poi c'è la vita personale di ciascuno, il modo in cui ha vissuto questo Anno di indulgenza, questa possibilità di conversione. Ma questo è un tema che va considerato personalmente, e che le cifre sul numero dei pellegrini non possono dare. Ora che è finito l'Anno Santo straordinario, quale sarà il nostro impegno cristiano?

- Mobili da Bagno
- Ceramiche
- Sanitari
- Termoidraulica
- Caminetti

Edil Vincenzo s.r.l.

Via S. Tommaso d'Aquino - 03037 PONTECORVO (FR) - Tei. (0776) 761703





e dampane di

È avvenuto... a cura del cronista parrocchiale Anna Maria Colella

La cronaca che ho registrato nell'ultimo numero di novembre, terminava con l'inaugurazione solenne del nuovo anno pastorale, avvenuta Sabato 8 ottobre 2016. Il sabato successivo, 15 ottobre i nostri ragazzi e adolescenti iniziavano l'itinerario catechistico presso il nostro Centro Pastorale Sacro Cuore. **Domenica 23 Ottobre** si è celebrata la Festa della Madonna della Misericordia. **Lunedì 31 Ottobre** le comunità eccelsi ali della nostra città, guidate dal loro parroci hanno celebrato la Festa della Luce con una bellissima fiaccolata. La manifestazione è iniziata nella Chiesa della SS. ma Annunziata. Apriva il corteo lo stendardo dei Santi venerati nelle nostre chiese, seguiva la confraternita di S. Giovanni, i ministranti, i diaconi, che recavano le Reliquie dei Santi e i parroci; seguivano i fedeli con le torce in mano. Al canto delle litanie dei Santi, tutto si è concluso nella nostra Cattedrale. Martedì 1 Novembre si è celebrata la Solennità di tutti i Santi con il consueto ricordo delle Vittime Civili di guerra e Mercoledì 2 la Commemorazione dei Fedeli Defunti. **Domenica 6 novembre**, organizzata dai giovani del "Giovanni Paolo II", ha avuto una bella gita. La mattinata è stata trascorsa a Pompei. Alle ore 10,00 l'arciprete ha celebrato l'Eucaristia nel santuario della Madonna e il pomeriggio è stato trascorso a Napoli. Qui abbiamo visitato, nel centro antico partenopeo, il Museo Cappella Sansevero, dove si può ammirare il famoso Cristo Velato. In ultimo abbiamo visitato il grandioso duomo di Napoli.













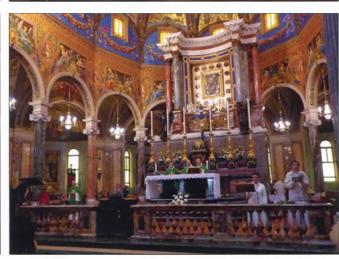


















Le Campane di S. Bartolomec

RIFLESSIONI DEL CARDINALE RAVASI

TUTTE LE NASCITE

Per il nostro augurio natalizio abbiamo voluto lasciare alle spalle la coreografia tradizionale: non

mancano testi letterari e spirituali che si affidano alle stelle, nevi, pastorelli e zampogne per dar vita al presepio, un simbolo per altro caro a tutti. Così, abbiamo dato spazio ad una citazione "pesante", un paragrafo "teologico" desunto dal libro La Maestà della vita (1982) di Giovanni Testori, il noto scrittore lombardo morto nel 1993. E' molto suggestiva la fusione che egli compie tra la "Nascita assoluta" ed emblematica di Cristo e tutte le altre nascite. Gesù è nato, cioè ha voluto avere un inizio come tutte le sue creature, lui che era eterno, proprio per condividere con noi il tempo,la storia, la carne. E come tutti noi ha scelto di avere una fine, una morte. Ha compiuto questo per deporre in tutte le nascite e in tutte le morti, con la sua presenza, un seme divino. Come scrive Testori, il Natale del figlio di



Dio"riflette e assume, illumina e redime, benedice e consacra tutte le nascite", tutte le vite. Dobbiamo amare, allora, la vita dei viventi, da chi ora nasce fino a chi muore perché in essa si celebra l'epifania di Dio, uno svelamento della sua condivisione con la nostra realtà, una rivelazione del suo amore.

Avviso

Mercoledì 7 Dicembre Vigilia della Festa dell'Immacolata Concezione Alle ore 18.30

Nella nostra Basilica Cattedrale



La Chiesa dell'Immacolata Concezione

Ecclesia Sanctae Mariae de Canonica

Interventi

Carlo Molle, Soprintendente BBAA del Lazio Angelo Nicosia, Storico Domenico Gerardi, Architetto

La Canonica prima della Chiesa Scavi Archeologici Agosto 2016 L'architettura di Santa Maria "de Canonica"

La cittadinanza è invitata a partecipare

L'Arciprete Mons. Luigi Casatelli





vettura Trasporto leggero Agricoltura Accessori Sportivi per Auto



Via S. Tommaso d'Aquino e-mail:granieripneumatici@libero.it 03037 Pontecorvo (FR) Tel. 0776.742151



IL CULTO del DIVINO INFANTE a PONTECORVO di MASSIMILIANO MAGLIONE

In occasione del Santo Natale vogliamo breve-Imente scrivere del culto a Gesù Bambino, Divino Infante, che la nostra citta da più di qualche secolo solennizzava con celebrazioni liturgiche e attestati di devozione popolare.

Molti erano i Bambinelli venerati nelle antiche chiese cittadine e presso le famiglie di "...civile condizione" Di questi vogliamo ricordare la pregevole statua del Bambino Gesù, di legno e dotata di molti vestitini in seta ricamati in oro, che ne formavano il cosiddetto "corredo celeste", venerata fin dall'Ottocento nella Chiesa di San Nicola e che, fino a prima dei bombardamenti del 43, processionalmente portata per le vie cittadine il due febbraio. Nella stessa chiesa, era diffusa la pia pratica dei dodici misteri della

Divina Infanzia, fin dal sec. XVIII. Il Bambinello, salvato dalla guerra e custodito nel Palazzo Arduini come altre statue sacre, pare che sia, a tutt'oggi, custodito presso una famiglia della città.

Molti, di vario materiale e foggia, erano i Bambinelli dell'antichissimo convento delle benedettine i quali furono, dopo i disastrosi eventi bellici,

> salvati e custoditi dalla benemerita Giacinta Maurandy Sdoja e che, all'indomani della sua morte, andarono dispersi.

> Presso l'antica casa delle signorine de Nora (oggi famiglia estinta) a San Biagio, nel rione Pastine, era venerato un Bambinello che, durante la guerra del 15-18, era stato visto più volte lacrimare. Memorie orali vogliono che il fatto fosse confermato anche da qualche sacerdote concittadino, testimone del prodigioso evento.

Vogliamo ora accennare Bambinello dei PP Passionisti che

scampò alla distruzione grazie alla famiglia del c. di quest'articolo, come pure l'urna con i resti di S. Urbicia V. M.



La Ricetta del Mese

a cura di Erica Zonfrilli



SPEZZATINO CON FUNGHI E CIPOLLE

INGREDIENTI 300 gr di porcini o champignon 500 gr di lonza 2 cipolle I bicchiere di vino bianco secco

I cucchiaio di farina Ispicchio di aglio 1 bicchiere di latte Iciuffo di prezzemolo Olio extravergine di oliva Sale e pepe

Pulite i funghi. Aiutandovi con un coltellino, eliminate la parte terrosa del gambo, e raschiate la superficie di gambi e cappelli per asportare ogni residuo; strofinateli delicatamente con un telo umido; quindi affettateli sottili. Sfogliate, lavate e asciugate il prezzemolo; sbucciate l'aglio e tritateli insieme. Fate saltare i funghi in una padella con il trito e un cucchiaio di olio e fate cuocere a fuoco vivo per 5 minuti; salate, pepate spegnete la fiamma e tenete in caldo. Tagliate la lonza a bocconcini e fateli rosolare in una casseruola con 2 cucchiai di olio, poi unite le cipolle sbucciate e affettate. Salate, pepate, cospargete con la farina setacciata e bagnata con il vino; fatelo evaporare a fuoco vivo e aggiungete il latte, coprite e fate cuocere per 35 min a fuoco basso. A cottura ultimata unitevi i funghi, precedentemente preparati, amalgamateli bene e servite lo spezzatino caldo cosparso con un trito di prezzemolo. Buon Appetito.











Periodico a diffusione interna. Numero unico. Distribuzione gratuita.

A cura del Gruppo Parrocchiale
"Giovanni Paolo II"
della Basilica Concattedrale
e Parrocchiale di
San Bartolomeo Apostolo
03037 PONTECORVO (FR)
e-mail:

basilicapontecorvo@libero.it sito della Parrocchia

www.basilicasanbartolomeo.net

Attività editoriale a carattere non commerciale ai sensi previsti dall'art. 4 DPR 16/10/1972 n. 633 e successive modifiche.

Direttore Responsabile:

Don Luigi Casatelli

Impaginazione e stampa: Tipografia Arte Stampa Roccasecca (FR)

0776.566655

tipografia@artestampa.org





Auguri a quanti si chiamano...



Nicola che festeggiano il loro onomastico il 6 dicembre e in particolare a Nicola Pretola della Confraternita di San Giovanni

Nicola Trotto del Gruppo C.S.

Nicol Fabri Via S. Grimoaldo

Nicola Della Posta Via Spirito Santo

Valeria che festeggiano il loro onomastico il 9 dicembre e in particolare a Valeria Conte Via Tre Fontane

Lucia che festeggiano il loro onomastico il 13 dicembre e in particolare a Lucia Cocuzzone del Gruppo Catechistico

Lucia Orsini Via Jean Palach

Lucia Danella Via Vallario

Lucia Del Signore Via Fabbricata

Stefano che festeggiano il loro onomastico il 26 dicembre e in particolare a

Stefania Canale della Corale Polifonica

Stefano Fusco Impiegato Comunale

Stefania Pelle Borgo San Michele (Lt)

Stefania Aceto Borgo San Michele (Lt)

Stefano Aceto Gemello di Pietro Borgo San Michele (Lt)

Davide che festeggiano il loro onomastico il 29 dicembre e in particolare a Davide Papa Primo assistente della Confraternita di San Giovanni Ruggero che festeggiano il loro onomastico il 30 dicembre e in particolare a Ruggero Ripa Titolare de "Le Fantasia del Grano" Pontecorvo



Auguri di Buon Compleanno a

Anna Ruscio del Gruppo Giovanile "Giovanni Paolo II"

Nives Ambrifi Badia di Esperia

Gianfilippo Fabri Priore della Confraternita di S. Giovanni

Marina Di Sarno Via Mura S. Andrea

Don Maurice Njuci Zihalirwa Parroco di S. Nicola

Giusy Fellone del Gruppo Giovanile "Giovanni Paolo II"

Luca Gatti Via dell'Orso

Loris Spiriti Via Jean Palch

Rosanna Martini Via S. Grimoaldo

Jessica Grossi della Corale Polifonica

- 2 Dicembre
- 3 Dicembre
- 5 Dicembre
- 8 Dicembre 8 Dicembre
- 16 Dicembre
- 16 Dicembre
- 16 Dicembre
- 30 Dicembre
- 30 Dicembre



INFO: 0776.761339 STEFANO: 328.6973245 DINA: 329.3312356

P.zza VI Novembre - 03037 PONTECORVO (FR)

Gianni Migliorelli



Piazza IV Novembre, 19 - PONTECORVO



